



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



CPIA PISTOIA

Centro Provinciale per l' Istruzione degli Adulti

Codice Meccanografico PTMM04700R - Cod. Fisc. 90057780471

VIA DONATI, 19 51100 PISTOIA TEL./Fax. 0573/26784 C. M. PTCT70000B

VIALE BICCHIERAI, 117 51016 MONTECATINI TERME TEL. 0572/70149 Fax 0572/918722

C. M. PTCT70100P PEC: : ptmm04700r@pec.istruzione.it e-mail: ptmm04700r@istruzione.it

PTOF

Triennio 2019/2022

“La Nostra scuola di oggi è il Nostro domani”

INDICE

[PREMESSA](#)

[FINALITA' DEL CPIA](#)

[CONTESTO TERRITORIALE](#)

[LA NOSTRA SCUOLA](#)

[LA RETE TERRITORIALE](#)

[FINALITA' ISTITUZIONALI](#)

[MISSION](#)

[VISION](#)

[PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI/REGIONALI](#)

[CURRICOLO: LE COMPETENZE](#)

[PROGETTAZIONE CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE](#)

[PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE - PNSD](#)

[FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE](#)

[LA VALUTAZIONE](#)

[REGOLAMENTO DI DISCIPLINA](#)

[RELAZIONI CON LE FAMIGLIE](#)

PREMESSA

FINALITA' DEL CPIA

CONTESTO TERRITORIALE
LA NOSTRA SCUOLA
LA RETE TERRITORIALE/PERCORSI DI ISTRUZIONE
MISSION
VISION
PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEI
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE
RISULTATI E OBIETTIVI
VALUTAZIONE
REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

PREMESSA

*“Il Piano dell’offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.*

- art 3 del [DPR n. 275/99](#) – Legge 107/15, art. 1

Il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) è così la carta di identità della scuola, che raccoglie e presenta gli aspetti della sua azione educativa e didattica, ma anche organizzativa, con gli impegni che si assume di fronte a tutti i “portatori di interesse” (studenti, famiglie, territorio, ecc.) per rispondere sempre meglio alla funzione per la quale è nata ed esiste, in un contesto in costante evoluzione. Una scuola attenta ai bisogni formativi di ciascuno, in ascolto e dialogo continui, sia al proprio interno che nei rapporti con l’esterno, una scuola inclusiva.

Tenuto conto dell’Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico, approvato dal Collegio dei Docenti, (art. 1 comma 14, Legge n. 107/15), il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi quali elementi identificativi e qualificanti del CPIA, da perseguire nel corso del triennio 2019-2021.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il frutto della collaborazione di tutti: tutti gli “attori” della scuola sono invitati a portare il loro contributo culturale, professionale, etico, organizzativo, educativo, le proprie competenze, perché la scuola è un bene di tutti e diventa pienamente luogo di crescita completa solo con il contributo di ciascuno.

Gli obiettivi sono stabiliti dal DPR 263/12 e dalle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell’istruzione degli adulti (GU 2015-06-08).

Nello specifico, lo scopo principale del CPIA è quello di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000. L’Italia, quindi anche il nostro territorio, si trova in una situazione di emergenza alfabetica: siamo agli ultimi posti nelle indagini OCSE per competenze linguistiche e matematiche. Una scuola come il CPIA, dedicata agli adulti, ha il compito di intervenire su queste criticità per cercare di colmare l’enorme distanza con altri paesi europei, come la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, che da anni operano e investono in questo settore strategico per il rilancio economico.

Questa istituzione ha il compito di occuparsi soprattutto delle fasce deboli della popolazione, coloro che dal punto di vista delle competenze di cittadinanza sono più fragili. I cittadini possono ora vedersi certificare competenze acquisite in ambito lavorativo e non,

e ricostruire i loro percorsi attraverso l'introduzione di un libretto personale (Patto Formativo) che riporterà tutto quanto hanno appreso in ambito formale, informale e non formale. Libretto che li accompagnerà nel loro percorso lavorativo o nella eventualità che debbano procedere ad una riqualificazione professionale. Il CPIA svolgerà anche un lavoro di orientamento a sostegno delle scelte personali di lavoro e di studio.

FINALITA' DEL CPIA

Le finalità che la nostra scuola si propone possono essere riassunte nei seguenti punti-cardine, che sono in stretta correlazione con le indicazioni europee (sopra tutte la "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente") e con quelle nazionali: Legge 107/2015 e [DM 139/0](#).

Ottimizzare tutte le risorse di cui disponiamo per attuare un progetto educativo significativo e funzionale alla crescita armonica di ogni singolo alunno, nel rispetto delle diversità di ciascuno.

Organizzare e valorizzare, all'interno del curricolo, percorsi utili all'innalzamento dei livelli delle competenze, assicurando il raggiungimento delle competenze di base, linguistiche e non, essenziali per la prosecuzione del percorso scolastico e poi lavorativo degli alunni.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere),
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- potenziamento delle competenze artistiche e tecnologiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva,
- sviluppo delle competenze digitali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio
- valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati
- valorizzazione del merito.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.

Guidare gli alunni alla comprensione delle proprie inclinazioni ed aspettative per compiere scelte personali consapevoli; avvicinarli progressivamente allo studio approfondito e specialistico proprio della Scuola Secondaria di II grado

In particolare si attribuisce priorità ai seguenti obiettivi didattici:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale, anche in raccordo con gli istituti superiori serali, mediante lo strumento dell'accordo di rete;
- azioni didattiche e scelte organizzative, ivi compresa la flessibilità oraria, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica;
- azioni finalizzate al miglioramento, consolidamento e all'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli adulti (corsi serali e sezioni carcerarie) anche attraverso la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali;
- azioni finalizzate a promuovere la cultura della qualità attraverso la formazione del personale, il monitoraggio e la revisione del manuale e delle procedure operative;
- azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola;
- elementi di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- azioni di arricchimento dell'offerta formativa in convenzione con gli enti locali;
- azioni finalizzate al miglioramento della capacità progettuale del nostro Istituto;
- azioni finalizzate all'incremento del senso di appartenenza dei nostri studenti;
- scelte finalizzate a promuovere la comunità dei docenti come comunità di pratiche;
- interventi di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere;

I punti di forza operativi su cui intende basarsi il nostro percorso formativo

Per realizzare le finalità che ci siamo dati è quanto mai necessario non perdere di vista e rimanere fedeli a pochi aspetti che riteniamo costituire i veri punti di forza della nostra azione educativa:

- La stretta collaborazione fra insegnanti dei vari ordini di scuola
- L'adozione di atteggiamenti, metodologie, scelte di percorsi didattici coerenti con quanto espresso nel PTOF e omogenei fra scuole e all'interno di ogni scuola
- La valutazione attenta e continua del proprio lavoro
- Le frequenti relazioni fra gli insegnanti delle classi
- La disponibilità e la valorizzazione di spazi e attrezzature
- La prospettiva di miglioramento degli stessi e dell'intera organizzazione

CONTESTO TERRITORIALE

La realtà multiculturale della provincia di Pistoia

I dati numerici confermano la progressiva tendenza alla stabilizzazione della comunità immigrata nella provincia di Pistoia. Le caratteristiche principali di questa tendenza sono la stabilizzazione del lavoro, la creazione di imprese a gestione immigrata, la più diffusa presenza di nuclei familiari attraverso i ricongiungimenti, la progressiva e crescente scolarizzazione dei figli.

In base all'elaborazione OSP su dati ISTAT al 1° gennaio 2010 in provincia di Pistoia risiedono 26.132 persone straniere, intendendo per 'straniero' sia il cittadino comunitario che quello non comunitario. Sul totale dei residenti questa cifra incide per l'8,9%.

Prospettiva di genere: sul totale degli stranieri presenti il 54,7% è composto da donne, in una percentuale leggermente più alta rispetto alla media toscana. Il comune di Montecatini Terme è quello dove lo squilibrio fra uomini e donne nella fascia di età 18-44 anni è più evidente, a causa delle molte residenti provenienti dai paesi dell'Est europeo, delle quali una certa percentuale impegnate nel settore artistico e dello spettacolo.

I minori presenti sono in costante aumento, superando il 21% sul totale della popolazione straniera residente. Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: l'albanese (10.334 presenze), la romena (6.621 presenze) e la marocchina (2.263 presenze).

Dai dati pubblicati dall'Istat e rielaborati dall'OSP emerge infine come per la Provincia di Pistoia al 1° gennaio 2008 fossero stati rilasciati 12.544 permessi di soggiorno di cui il ben il 42% per famiglia (e circa il 54% per lavoro).

I dati ci parlano dunque di un'immigrazione ormai strutturata, giovane (l'età media si attesta a poco più di 30 anni), e sempre più radicata sul territorio.

Al fine di affrontare i cambiamenti avvenuti nel campo lavorativo oggi viene richiesta particolare attenzione allo sviluppo di nuove capacità e competenze che, pur non dimenticando il patrimonio di conoscenze accumulato negli anni, si aprano a un ambito più ampio e globale. In questo contesto, in cui la società moderna è in forte trasformazione e l'economia è basata sulla competenza, il mondo sociale si presenta con tali caratteri di complessità che solo un'istruzione adeguata può consentire una più consapevole ed integrata partecipazione.

LA NOSTRA SCUOLA

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) è una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, di propri Organi Collegiali, al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; viene organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il CPIA di Pistoia insieme al polo di Montecatini è stato istituito nel mese di marzo 2015.

La sfida della nostra realtà educativa provinciale è rivolta all'integrazione sociale, al recupero della dispersione e alla crescita dei nostri corsisti, sia nelle competenze culturali generali che in quelle specifiche professionali, attraverso un'organizzazione educativa e didattica che possa meglio includere i valori, le culture e i contenuti di cui i nostri utenti sono portatori.

Il nostro approccio metodologico, già centrato sul concetto di "integrazione", sarà ulteriormente calibrato sul concetto di "inclusione".

Il nostro lavoro di educatori sarà quello di creare opportunità flessibili e inclusive tali da costruire un'educazione il più possibile individuale, nella quale ciascun alunno possa trovare gli strumenti utili per accrescere le proprie competenze, incastonato nel complesso mosaico del nostro puzzle culturale e professionale.

Le attività ed i servizi del CPIA sono articolati su due punti di erogazione, oltre ad altre sedi non scolastiche messe a disposizione da partner in seguito a convenzioni, attivate a partire dal presente anno scolastico.

Il CPIA di Pistoia opera attraverso la Sede di Pistoia e la Sede di Montecatini Terme.

- Sede di Pistoia: Via G. Donati, 19 – 51100 PISTOIA, Tel 0573 367580, Fax/Tel 0573 26784

- Sede di Montecatini: Viale Bicchierai, 117– 51016 – Montecatini Terme (PT) Tel. 0572/70149
- Casa Circondariale di Pistoia

Orario di Ricevimento

Gli Uffici di Presidenza e di Segreteria si trovano presso la sede della Scuola Secondaria di primo grado “Anna Frank”, via Donati 19, 51100 Pistoia.

Il Dirigente Scolastico, prof.ssa Margherita De Dominicis, riceve tutti i giorni previo appuntamento.

La Segreteria, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), è aperta dal lunedì al venerdì a Pistoia, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, il sabato dalle ore 8:00 alle 13:00 e nei pomeriggi di martedì e giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 18.30.

Tel. 0573/26784 - 0573/367580

e-mail: ptmm04700r@istruzione.it-ptmm04700r@pec.istruzione.it

<http://www.cpiapistpoia.edu.it/>

LA RETE TERRITORIALE

Il CPIA collabora non solo con Istituzioni Scolastiche per mezzo di Accordi di Rete, ma anche con enti locali, servizi sociali, Prefettura, associazioni di volontariato, ecc.

Il CPIA di Pistoia realizza i seguenti percorsi di istruzione:

- percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (AALI) finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue:
- percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici:
 - il primo finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (400 ore);
 - il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (825 ore);
- percorsi di ampliamento dell'offerta formativa:
 - recupero delle competenze di italiano;
 - percorsi di alfabetizzazione informatica;
 - percorsi di lingua inglese di liv. A1;
 - percorsi di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza;

FINALITA' ISTITUZIONALI

- Innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo;
- qualificazione di giovani ed adulti non in possesso delle competenze chiave europee, per i quali il titolo di studio posseduto non costituisce una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

- riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono ricomporre la propria identità professionale;
- rientro nel sistema formale di istruzione e formazione;
- estensione di conoscenze;
- promozione della continuità educativa e didattica fra scuola e territorio;
- integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri;
- attuazione dei principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e quindi valorizzazione delle diversità personali e delle identità culturali;
- implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti deputati sul territorio, con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, di offrire opportunità educative ai cittadini adulti italiani e stranieri per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico- didattica e amministrativa.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il CPIA può produrre un rapporto di autovalutazione con il fine di migliorarsi.

Analisi dei bisogni - Esigenze dei corsisti

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- attivazioni di azioni formative da parte della popolazione carceraria

Analisi dei bisogni - Esigenze del contesto

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica,
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

MISSION

Realizzare percorsi di istruzione di qualità per far acquisire agli adulti e ai giovani-adulti conoscenze e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità. Per la specificità del contesto e la particolarità dell'utenza, il CPIA c/o le sedi carcerarie condivide le finalità generali e gli obiettivi didattici stabiliti nel PTOF , accoglie le indicazioni della normativa del sistema penitenziario e articola il proprio intervento formativo in collaborazione con la Direzione dell'Amministrazione Penitenziaria e con il personale dell'area pedagogico,

come previsto nell'art.3 c.6 del Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 - recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei CPIA (Allegato 4)

VISION

Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per promuovere idee e pratiche di cittadinanza ottimali.

PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI/REGIONALI

Il CPIA di Pistoia si attiverà per la partecipazione di bandi a seconda delle deduzioni didattiche. Si valuterà l'opportunità di accedere a fondi strutturali europei 2014-2020.

Tra gli obiettivi perseguiti dal PON:

- riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce;
- miglioramento delle competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione,
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole e il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e insegnanti, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento online;
- sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, del processo di digitalizzazione della scuola.

CURRICOLO: LE COMPETENZE

Il curriculum rappresenta l'attuazione delle intenzioni educative dell'Istituto. Raccoglie quindi i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento relativi ai vari traguardi.

Le metodologie messe in campo dal nostro Istituto saranno indirizzate a:

- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** per dare un contesto di senso all'attività didattica, il che aumenta la fiducia degli alunni e ne stimola la curiosità
- **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** perché la scuola possa essere davvero inclusiva
- **favorire l'esplorazione e la scoperta** perché gli alunni possano essere fino dall'inizio parte attiva nel processo di apprendimento
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** che esalta la dimensione sociale della scuola, rinforza la componente emozionale dell'apprendimento, sia nel soggetto che impara sia in quello che insegna.

- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** quindi delle proprie potenzialità e dei propri limiti, in un'ottica di miglioramento sempre possibile
- **realizzare percorsi in forma laboratoriale**, al fine di mettere in moto le diverse sfere dell'individuo che osserva, ipotizza, e quindi propone e progetta, elabora, verifica, insomma costruisce le proprie conoscenze e acquisisce competenze diversificate (non solo, dunque, quelle di tipo verbale).

Sulla base di questi presupposti gli insegnanti faranno un uso attento delle metodologie ritenute più opportune a seconda dei contesti (cioè della tipologia delle classi, dell'età cognitiva degli alunni, dell'unità di apprendimento da trattare, dei feed back forniti dalla valutazione..) nel rispetto delle diversità. E' questo quel processo di *contestualizzazione mirata*, di *personalizzazione*, percorso obbligato per la validità di qualunque processo formativo che si proponga obiettivi di efficacia. La diversità delle classi e di ciascuno studente è punto di partenza e di arrivo di ogni azione educativa che lavori per raggiungere risultati significativi e duraturi. La diversità come normalità e ricchezza, perché "costringe" la scuola ad essere creativa, a rinnovarsi, a pensare a strategie nuove, a crescere insieme ai propri studenti, per i propri studenti.

PROGETTAZIONE CURRICULARE/ EXTRACURRICULARE

I Progetti (vedi allegati) prevedono interventi:

- per il recupero di abilità utili per un sereno e positivo percorso scolastico;
- per lo sviluppo e il potenziamento di competenze chiave nell'asse dei linguaggi (lingua madre e lingua straniera), della matematica, delle scienze, dell'area storico-sociale;
- per il potenziamento delle abilità cognitive (pensiero logico, intuitivo e creativo), comunicativo-espressive e pratiche.

Tali attività intendono:

- **promuovere** la progettazione di un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni individuali degli alunni e rivolta allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;
- **potenziare** ed integrare gli insegnamenti disciplinari con metodologie e strategie diversificate e con il contributo di docenti della scuola o dell'organico potenziato;
- **ampliare** l'offerta formativa;

I Consigli di Classe, pertanto, hanno il compito di illustrare il Piano delle attività; registrare la partecipazione ai corsi; verificare nel corso dell'anno la partecipazione e, alla fine del progetto, gli esiti dell'iniziativa e la sua ricaduta sul piano della crescita umana e culturale.

PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE - PNSD

L'ampliamento dell'offerta formativa (progetti)

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il CURRICOLO, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio che come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche.

Di seguito sono elencate le azioni già programmate, ma è prevista la possibilità di aderire ad ulteriori progetti di notevole interesse, promossi da organismi o enti riconosciuti a livello

nazionale e/o internazionale (Es. progetti proposti dal Fondo Ambiente Italiano, organizzazioni no profit ecc...).

Tecnologie Informatiche e Multimediali

Come previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) “ l’ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento”. Pertanto nella consapevolezza che le competenze informatiche devono essere considerate competenze di base per tutti i nostri alunni le iniziative saranno rivolte a formare **cittadini digitali** attraverso un uso consapevole e critico della tecnologia. Il progetto nella sua articolazione si propone di:

- incrementare la comunicazione attraverso i più recenti mezzi informatici,
- aggiornare il sito dell’Istituto, garantire il corretto funzionamento delle postazioni nelle scuole,
- favorire la digitalizzazione e semplificazione delle procedure,
- curare la ricerca delle nuove risorse e la loro applicazione nella realtà scolastica,
- curare l’aspetto legato alla formazione del personale e la produzione e diffusione di documenti, tecniche e materiali per l’organizzazione scolastica e la didattica.

Tematiche interculturali su vari temi proposti

- La cucina
- “Festa di Natale ”

L’evento rappresenta un momento unico di socializzazione fra gli stessi, stimolati dal lavoro su un obiettivo comune e di conseguenza, forte elemento di aggregazione. Rappresenta anche un’ottima occasione di relazione reciproca tra gli studenti, che si ritrovano così a condividere festosamente l’atmosfera natalizia.

- Feste di fine corso

Per una tradizione ormai consolidata da anni, alcuni corsi scelgono di concludere l’anno scolastico con una festa. Un modo piacevole e gradito a tutti di concludere l’anno scolastico.

Uscite sul territorio

con finalità di conoscenza del territorio stesso e/o dell’offerta sociale, medica, scolastica, ecc.

Altro

- Ciclo di film in lingua italiana
- L’italiano in cucina
- Progetto biblioteca

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative alle classi, si prevede per i prossimi tre anni un aumento.

Per ciò che concerne i posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come dall’ organico del 2019/20, con la specificazione che l’organico di sostegno è comunque da potenziarsi per una maggiore integrazione degli alunni e per migliorare il potenziamento e la individualizzazione dei percorsi.

	ALFABETIZZAZIONE	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CLASSI	il numero dei corsi varia in base al numero e al livello dei corsisti e può variare durante l'anno.	5 classi
DOCENTI ATTUALI	5 docenti più 1 di potenziamento	7

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito come per l'anno in corso, con la specificazione della necessità di un ulteriore assistente amministrativo e due ulteriori collaboratori scolastici.

Nell'ambito delle scelte organizzative, sono previste la figura del coordinatore di plesso, del coordinatore di classe e quella dei segretari e due collaboratori del Dirigente Scolastico. Sono previste commissioni per la valutazione degli esiti degli alunni e per la autovalutazione di Istituto, nonché la commissione che segue l'aggiornamento del PTOF.

RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO - Art 1, comma 7 Legge 107/2015

Il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano, entro il limite massimo di 12 unità, le quali saranno utilizzate nel seguente modo:

- per la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua Inglese e Francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrate Learning CLIL;
- per il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- per il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- per il potenziamento delle competenze digitali;
- per il potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- per favorire la flessibilità oraria modificando l'articolazione delle discipline all'interno del quadrimestre anche in relazione ai gruppi classe e/o di livello.

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Per il prossimo triennio, allo scopo di sviluppare le competenze digitali e poter realizzare al meglio una didattica laboratoriale, si prevede il rifacimento del laboratorio di informatica nella scuola secondaria di primo grado, l'aumento delle dotazioni di computer e LIM in tutte le classi, l'attivazione della connessione internet nelle scuole dove ancora non è presente. Sarà necessario l'acquisto di materiali per biblioteche nei plessi dove non sono presenti.

RISULTATI E OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV, elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte della Commissione di autovalutazione d'Istituto anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, ha permesso di accertare quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE: Il corpo docente risulta stabile e dotato di esperienza professionale elevata.

Le strutture scolastiche sono buone e dotate di servizi per il superamento delle barriere architettoniche, oltre che di un buon numero di biblioteche, palestre e laboratori.

AREA ESITI: esiti positivi per la maggioranza dei ragazzi, in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: la scuola propone un proprio curriculum elaborato a partire dai documenti ministeriali e progetta attività didattiche coerenti con esso. Vengono adottati strumenti comuni di valutazione quadrimestrale nella Primaria e, in parte, nella Secondaria, con buone iniziative per l'inclusione (corsi di recupero e potenziamento, screening DSA nella classe 1^a e 2^a Primaria, progetto PEZ). Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata.

AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: la scuola ha definito la missione e le priorità, condivise con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati con chiarezza.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e promuove lo scambio e il confronto tra docenti che producono materiali di buona qualità.

L'Istituto partecipa a reti di scuole e ha collaborazioni con soggetti esterni integrate con l'offerta formativa.

Le famiglie partecipano con assiduità alle riunioni degli Organi Collegiali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: AREA ESITI

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nelle classi dei vari plessi e consolidare i risultati positivi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

a. Concordare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali, comuni per tutte le classi, sullo stile di quelle INVALSI, per abituarsi a nuovi percorsi didattici di insegnamento e di apprendimento.

Stabilire una griglia comune di valutazione.

b. Somministrare alcune delle prove dell'anno scolastico secondo i criteri INVALSI.

c. Confrontare i risultati tra plessi.

d. Attivare e proseguire nei percorsi di formazione per promuovere didattiche innovative estese a tutti i docenti (LSS).

e. Produrre e condividere materiali didattici innovativi per la comprensione dei concetti alla base delle discipline.

f. Dotare tutti i plessi di collegamento ad Internet per favorire l'uso efficace delle LIM e le comunicazioni interne all'Istituto.

OBIETTIVI MISURABILI:

Avere risultati medi buoni per ogni prova somministrata. Creare una collaborazione tra docenti sempre più attiva per un'azione didattica innovativa e condivisa, capace di competere sul piano nazionale.

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': implementare un sistema di controllo a distanza dei risultati nel primo anno di scuola dell'ordine superiore.

AZIONI: Predisporre archivi di dati per conoscere gli esiti degli alunni .Confrontare gli esiti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° grado con quelli della Secondaria di 2° grado.

LA VALUTAZIONE

Criteri

La didattica fondata sullo sviluppo e sulla acquisizione delle competenze comporta l'adozione di una valutazione che verifichi il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel patto formativo oltre alla capacità di attivare percorsi autonomi, di saper agire e mettere in atto strumenti e risorse nell'ambito dell'investimento personale.

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del patto formativo personale, collaborazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso.

La valutazione viene intesa anche come sistematica verifica dell'efficacia e adeguatezza della programmazione e quindi utilizzata per l'eventuale correzione dell'intervento didattico.

Metodi

A seconda dei livelli e dei periodi didattici di riferimento, i metodi di valutazione adottati potranno essere:

- osservazione in classe;
- test scritto (strutturato, a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta, risoluzione di problemi, lettura di grafici, schemi e tabelle, ecc..);
- interrogazione orale;
- partecipazione attiva in classe;
- elaborati scritti o multimediali;
- partecipazione al lavoro di gruppo.

La valutazione finale verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Viene ammesso all'esame di Stato il corsista che ha conseguito almeno il livello base in ciascuno degli assi culturali, considerando i livelli conseguiti per ciascuna delle competenze relative all'asse.

Assolvimento dell'obbligo di istruzione: la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale, che riporta il percorso orario obbligatorio in base all'individuazione dei crediti e dei debiti e quindi delle competenze riconosciute dalla Commissione in ingresso.

Corsi di alfabetizzazione a apprendimento della lingua italiana per il conseguimento del liv. A2, B1, B2, C1, C2:

viene rilasciato un certificato di competenze con un voto al completamento del percorso, al superamento dell'esame finale.

La comunicazione degli esiti delle valutazioni avverrà mediante:

- scheda di valutazione

Documentazione

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione e relativa certificazione delle competenze acquisite.
3. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello.
4. Certificato di frequenza per i corsi di alfabetizzazione.

PIANO di FORMAZIONE

Il Piano di Formazione dei Docenti deve essere coerente con i criteri indicati con la nota Miur 2805 dell' 11/12/2015 e con la circolare del Miur n. 035 del 7/12/2016.

- Sarà attivata una formazione relativa alle Prove INVALSI con esperti.
- Il gruppo insegnanti che partecipa al Progetto Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) , continuerà la sperimentazione didattica con la collaborazione di esperti.
- Saranno attivati corsi di aggiornamento, formazione ed auto formazione nell'ambito delle nuove tecnologie.
- E' prevista la prosecuzione dell'aggiornamento SCOLEDI per gli insegnanti di Italiano delle classi prime della Scuola Primaria.
- L'Istituto si doterà di apposito Piano di Formazione Triennale.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Le finalità che devono orientare l'azione del CPIA per il prossimo triennio sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo. Strumenti, strutture e infrastrutture possono facilitare il processo di insegnamento apprendimento, possono stimolare la ricerca e l'innovazione, ma di certo non possono sostituire docenti e personale motivati, fiduciosi, interessati. Una scuola è buona, se lo sono i suoi docenti, i collaboratori scolastici, gli assistenti.

Per questa ragione il CPIA considera la formazione come uno dei processi fondamentali mediante i quali valorizzare le risorse umane e professionali presenti nella scuola. Il piano di formazione prevede da un lato azioni di aggiornamento, nelle quali tuttavia non si esaurisce, in risposta alle esigenze e ai bisogni che docenti e personale ATA esplicitano. Dall'altro lato esso assume la logica della formazione continua, in cui il docente, professionista della riflessione, è responsabile, nel confronto con i colleghi, di rilevare punti di forza e criticità del proprio fare professionale: l'attività di formazione si pone allora come un processo di ricostruzione del proprio sé professionale che attiva una crescita. In questo senso, è fondamentale il confronto e la condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per il prossimo triennio il CPIA intende:

- valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche;
- orientare il piano della formazione sui seguenti aspetti: a. sviluppo delle competenze digitali dei docenti b. legislazione e normativa sugli immigrati.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

In stretta correlazione col Regolamento di Istituto è il [Regolamento di disciplina](#) che prende le mosse dalla pubblicazione del [DPR 235/07](#). Questo secondo Regolamento non deve in alcun modo essere visto come uno strumento repressivo-punitivo di cui la scuola dispone, ma come garante di una efficacia organizzativa che vada a tutela della qualità del sistema educativo. Studenti e genitori sono consapevoli che una armonica e corretta vita sociale si fonda sul rispetto reciproco, sull'osservanza di regole chiare e condivise. Così è anche per la scuola, piccola "comunità di dialogo" finalizzata alla crescita dell'individuo in tutti i suoi molteplici aspetti. Per cui il Regolamento di disciplina si pone l'obiettivo di fornire regole chiare del vivere insieme, quale patto sottoscritto dai diversi interessati, soprattutto docenti-studenti di descrivere i comportamenti che si configurano come precise mancanze perché infrangono quel patto, di indicare le sanzioni disciplinari che sono collegate a quelle mancanze. Il Regolamento di disciplina intende riaffermare, per un verso, i diritti degli studenti, ma per l'altro si propone di sottolineare i doveri che competono loro come discenti e, più in generale, come persone inserite in un contesto di relazioni.

Comunque, a tranquillizzare studenti e famiglie dovrebbe contribuire la consapevolezza che *"I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente (...)"*; e ancora *"Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità."* ([DPR 235/07](#)).

RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli alunni minorenni o di chi ne fa le veci, del patto formativo individuale. Attraverso il patto formativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi.

Nel percorso di primo livello sono previsti ricevimenti generali in orario pomeridiano, il primo dei quali a metà dicembre, il secondo nel mese di aprile. Altri colloqui sono possibili ove se ne presenti la necessità, previo appuntamento.

La scuola si farà premura di comunicare tempestivamente alle famiglie, tramite circolari o comunicazioni scritte sul diario dagli alunni stessi, quanto necessario. Le famiglie, d'altra parte, dovranno avere la premura di leggere e sottoscrivere le comunicazioni, così come previsto nel [Regolamento di Istituto](#).